

Crepe nelle volte di Santa Maria Bianca

Da anni la chiesa soffre degli effetti di scosse sismiche ripetute. Anche le statue sono ricoperte dal guano dei piccioni

di Barbara Antoni

LUCCA

Le prime due arcate a sinistra della navata centrale sono puntellate da trentasei anni. Due pietre della seconda arcata sono uscite fuori sagoma: è l'effetto del terremoto che mise in ginocchio l'Emilia nel 2009. Nelle volte della parte sinistra del transetto, proprio davanti a "L'Assunta, San Francesco, Sant'Alessandro", una delle due tele del Guercino che impreziosiscono la chiesa di Santa Maria Forisportam, spunta una crepa vistosa: questa è più recente, la conseguenza delle scosse che sconvolsero Lunigiana e Garfagnana e fecero tremare anche Lucca e la Piana il 25 gennaio di quest'anno.

Povera chiesa di Santa Maria Forisportam - Santa Maria Bianca come amano chiamarla i lucchesi -: così maestosa e così rovinata, vittima del degrado del tempo e degli elementi ma anche della mancanza di fondi per restaurarla e riportarla all'antico splendore.

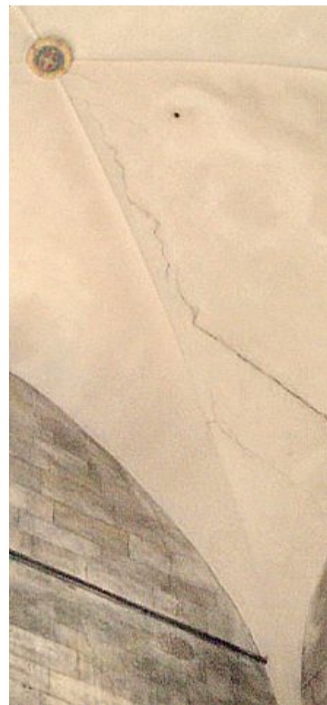
Di sabato mattina, il signor Mario le regala un po' del suo tempo. È una chiesa tra le più imponenti della città (la prima edificazione risale al settimo secolo), ma anche - purtroppo - tra le più degradate. Mario è un volontario che, con l'assenso della curia, apre la chiesa quando può per permettere a visitatori e fedeli di ammirarla.

Ormai più visitatori che fedeli. Questi ultimi, seppure con grande rammarico, ultimamente hanno dovuto rinunciare a frequentare questo edificio religioso. Almeno da quando è diventato in pratica una voliera di piccioni. E gli uccelli, oltre a entrarci agevolmente dalle vetrate rotte e svolazzarci a loro piacere, hanno ricoperto di guano panche, altare, pavimenti, confessionali, acquasantiere e perfino la veste e il basamento della statua di Santa Gemma Galgani.

Come se non bastasse, ci sono piastrelle rotte della pavimentazione, l'organo di legno sopra l'entrata che pare imbarcato (sembra sia scomparsa la scaletta per accedervi), ci sono i portoni laterali logorati e semidistrutti dal tempo. C'è anche un affresco, sotto il quadro dentro la prima arcata a destra della navata centrale, che grida aiuto: un affresco che potrebbe risalire al Quattrocento e sarebbe stato realizzato sopra un altro più vecchio di due secoli,



Le arcate puntellate da trentasei anni e a destra la statua di Santa Gemma: le vesti e il marmo su cui poggia sono inondati di guano (foto Vip)



La crepa nella volta del transetto



Una prospettiva della chiesa: nelle volte immediatamente prima e sopra l'altare sono evidenti infiltrazioni

che si intravede sempre più. Anche questo sarebbe da recuperare.

Ci sono tesori inestimabili dentro questa chiesa triste e bellissima. I visitatori che vengono da fuori si accorgono di tanta bellezza ma guardandosi intorno scuotono il capo.

È triste davvero la storia di Santa Maria Bianca. Si è co-

minciato a preoccuparsi del suo stato di salute all'inizio degli anni Duemila. E alcuni interventi importanti sono stati fatti, grazie in particolare al contributo delle fondazioni bancarie cittadine. In tutto, interventi per oltre trecentomila euro, ma insufficienti a tamponare una decadenza che viaggia molto veloce. Nel 2008 sem-

brava che i problemi fossero risolti: dallo Stato erano attesi fondi per un milione 600mila euro per dare il via al consolidamento strutturale. Di quella buona novella è rimasto solo il cartello dei lavori. Ed è rimasto, inattuato, il progetto.

Oggi, per tamponare l'emergenza piccioni (intervento sollecitato dalla Soprintendenza)

la curia è riuscita a mettere insieme circa 60mila euro per cambiare le vetrate. I lavori partiranno a breve, ha confermato in questi giorni il progettista incaricato, l'ingegner Alessandro Paoli. Almeno così, forse, la domenica si potrà tornare a dire messa, ora sospesa per l'allarme volatili.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Francigena, Lucca esempio di investimenti



L'assessore regionale Scaletti

LUCCA

«Il completamento della percorribilità della Via Francigena era un obiettivo di legislatura. Lo porteremo a compimento con un anno di anticipo: per la Pasqua 2014 l'itinerario toscano sarà interamente attrezzato e in sicurezza». L'annuncio arriva dall'assessore regionale alla cultura e al turismo Cristina Scaletti, nel corso dell'incontro dedicato alla Via Francigena al LuBeC che si è chiuso ieri.

«Un percorso europeo, che siamo felici di valorizzare - ha aggiunto -; un sentiero che consente il godimento nella natura di una Toscana spesso sconosciuta, costruita dal lavoro delle generazioni che vi hanno vissuto. Ma anche un investimento su una infrastruttura storica, che dopo il nuovo sito delle Ville medicee riconosciuto dall'Unesco ci consente di pensare a una nuova richiesta, per rendere patrimonio dell'umanità anche questa straordinaria eredità culturale».

L'attenzione della Regione sulla valorizzazione del patrimonio della Francigena secondo l'assessore Scaletti trova esempio proprio a Lucca, dall'investimento messo in campo per l'allestimento della Casa del Boia. «L'edificio, alla fine del restauro, risulta perfettamente funzionale alla valorizzazione del tracciato della via Francigena».

Un percorso che, come ricorda Massimo Tedeschi, presidente dell'associazione europea delle Vie Francigene, potrà estendersi per altri 700 chilometri lungo le vie delle regioni del Sud che portano alla Puglia, punto di partenza dei pellegrini e dei crociati verso la Terra Santa».



CON LA GAMMA FIAT METANO VIAGGI SPENDENDO LA METÀ.

Fiat con



IL METANO È IL CARBURANTE PIÙ ECONOMICO. FINO A 5.000 € DI ECOBONUS SULLA GAMMA FIAT METANO. IN + FINANZIAMENTO CON ANTICIPO ZERO, TAN 2,95% E TAEG 4,60%.



www.fiat.it

Lunatici spa

Concessionaria Fiat, Lancia, Abarth



Lucca, via del Brennero, 996
Tel 0583.432511

Gragnano, Lu. via Pesciatina 880.
Tel 0583.975115

Barga, Lu, via Roma 10/A
Tel. 0583.723063

B.go a Mozzano, Lu Fraz. Chifenti
Tel 0583.87548

www.lunatici.it

e-mail: info@lunatici.it

fax 0583.432520